

SECONDO INCONTRO
20 Ottobre 2018

XXIX Domenica del Tempo Ordinario Anno A Mt 22, 15-21

Chi è il mio prossimo?

Inizio: per la preghiera iniziale prendere il libro di catechismo CEI pg.128.
Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo! Amen.

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro. Amen

Ripasso del primo incontro: Il disegno fatto sui 10 comandamenti. Parliamo un po' sulla storia di Mosè e dei 10 comandamenti. Gesù, come un bravo ebreo, seguiva questa legge. Erano le indicazioni pratiche per fare amicizia quella vera con Dio e con gli altri.

I dieci comandamenti si dividono in 2 parti ben distinte:

- a) **nella prima parte ci sono 3 indicazioni per fare amicizia con Dio!**
- b) **nella seconda parte ci sono altre 7 indicazioni per fare amicizia con gli altri e vivere in pace con noi stessi!** (invitare i ragazzi a leggerli insieme, uno dietro l'altro!).

Secondo la tradizione ebraica le due tavole della Legge non apparivano divise equamente 5 e 5, ma erano scritte 3 leggi in una tavola (che sono le indicazioni per far amicizia con Dio) e le altre 7 nell'altra (che sono le altre 7 indicazioni per fare amicizia con gli altri e vivere in pace con noi stessi!).

Dio non escludeva nessuno, tutti erano invitati a diventare i suoi amici. Tutti erano benvenuti da lui. Però c'era una condizione da seguire: nessuno potrà mai diventare amico di questo Dio senza fare amicizia con gli altri. La seconda parte della tavola ci parlava proprio di questo.

Circa 1250 anni prima della nascita di Gesù, il popolo Ebreo condotto da **Mosè**, uscì dall'Egitto dove era schiavo del Faraone e dopo mesi di viaggio attraverso il deserto, si accampò ai piedi del monte Sinai nel deserto del medio oriente. Dopo un digiuno di 40 giorni, Mosè salì sul **monte Sinai**, dove Dio gli si manifestò con grande potenza e splendore e gli diede i **Dieci Comandamenti**.

Mosè fece conoscere al suo popolo le leggi date da Dio, affinché tutti le conoscessero e imparassero ad amare e rispettare Dio e i fratelli. Tramite queste Leggi Dio instaura col popolo un

patto: l'**Alleanza** con la quale Dio si impegna a salvare il suo popolo e il popolo ebreo si impegna a rispettare le leggi dell'Alleanza (i 10 comandamenti). (“Io sono vostro Dio e voi siete il mio popolo!”). Allora, il patto è patto, bisogna rispettarlo da tutti le due parti. La Bibbia ci dice che Dio è stato sempre fedele al patto, però il popolo (gli uomini) non è stato spesso leale alla promessa fatta (l'idolatria)

Ai genitori avevo chiesto di preparare un piccolo commento su cosa significa la parola '**rispetto**'. Il concetto si basa proprio sulla 'sincerità, lealtà, comprensione reciproca. Questa è la base di ogni rapporto, di amicizia e di vita.

Allora, i Comandamenti vogliono fissare degli atteggiamenti corretti e giusti. “Io sono il Signore Dio tuo” sono le parole poste all'inizio dei Comandamenti. Prima di cominciare a fare un discorso di presentazione: 'Io sono il tuo Dio, un Dio che libera. Se volete essere miei amici rispettate questa legge. Io sono la vostra unica speranza e sono capace di tutto!

Se Dio che ha liberato gli ebrei dalla schiavitù dell'Egitto, da al popolo delle leggi, non lo fa per togliere la libertà che ha dato, infatti i 10 comandamenti ci invitano a tenere un comportamento corretto così come i segnali stradali: ci indicano la strada, gli eventuali pericoli e le regole da osservare per il rispetto e la pace con tutti e per vivere sulla via dell'Amore con Dio. Aiutate a vivere in pienezza la libertà con responsabilità! Più che divieti allora, sono regole per eliminare quegli atteggiamenti che anche se possono sembrare piacevoli, in realtà inquinano la vita, la nostra e quella degli altri. Gesù ci invita a seguire i comandamenti dicendo: “Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio Amore (Gv15,10) e diventerete i miei amici!

Al tempo di Gesù, c'era una grande confusione tra i dottori e sacerdoti che hanno volevano interpretare questi comandamenti ognuno a modo proprio. Il popolo era incerto su quale via da prendere per seguire giustamente la Legge. E per risolvere la questione Gesù ha riassunto questi 10 comandamenti in due ed a questa nuova legge Gesù ha dato un nuovo nome: IL COMANDAMENTO DELL'AMORE. Per Gesù la parola 'amore' è tutto!

L'amore vince sopra ogni cosa!

Ecco queste sono quelle 2 leggi:

- 1. "Ama il Signore tuo Dio sopra ogni cosa!"**
- 2. Ama il prossimo tuo come te stesso"**

Amici, con queste due comandamenti Gesù ha risolto tutte le confusioni che c'erano attorno ai 10 comandamenti! Guardate bene, se riflettiamo su queste 2 frasi che sono così

semplici in apparenza, nessuno può seguirle trasgredendo qualche legge della tavola di 10 comandamenti!

Alla prima vista tutti gli ascoltatori di Gesù hanno pensato che egli era un eretico che voleva abolire tutti questi 10 comandamenti! Allora un dottore ha fatto una domanda davvero interessante a Gesù. Sulla prima legge di amare Dio non aveva nessun dubbio perché riteneva che era giusto. Aveva dei dubbi sul secondo comandamento: da qui la domanda **“Gesù, chi è il mio prossimo?”**

Allora Gesù li raccontò la Parabola del Buon Samaritano

Avevo chiesto a tutti i genitori di leggere insieme con i propri figli questa parabola. Chi mi può raccontare il Buon Samaritano? --- Raccontare o leggere insieme la parabola del buon Samaritano: Lc 10, 25-37.

Ragazzi ascoltate con attenzione ... dopo vi faccio le domande!!!

Domandate ai ragazzi

Ora facciamo il gioco delle cartelle!!

Il gioco si chiama: **CHI?... COSA FA?... PERCHÉ?... COSA ho capito?**

Il gioco è rivolto a tutti anche ai genitori! State pronti!

Le regole sono così: tutti possono rispondere alle domande chi, cosa fa, perché, cosa ho capito da questa parabola che abbiamo appena ascoltato?

Vi presento nomi dei **6 personaggi** di cui parla la parabola:

Chi sono? Uomo, briganti, sacerdote, Levita (assistente del sacerdote nelle faccende in tempio), Buon Samaritano e l'albergatore!

Ogni personaggio con un colore diverso di cartelline: Blue, Rosso, Giallo, Verde, Bianco, Arancio per esempio! Dopo il racconto fatte vedere il cartellino (scoperto solo la prima colonna CHI?) .. E poi... spiegandoli man mano scoprite le colonne! Per esempio: Uomo!

CHI

Uomo che fa un viaggio da Gerico a Gerusalemme. Un viaggio dalla Città del Commercio alla Città Santa di Dio. La vita di uno che cerca di camminare verso il Signore, lasciando dietro le mille preoccupazioni del mondo

COSA FA/ è successo?

Derubato, Picchiato, abbandonato e solo! Nella vita ci sono dei problemi (sono i briganti che ci rubano la gioia e serenità) che ci abbattano e che ci lasciano le ferite profonde e senza nessuna speranza

PERCHÈ?

Uno senza nome. è solo e ferito. chiunque può essere allora!

COSA MI INSEGNA?

Chiunque può essere preda di cattiveria e disgrazia ma può essere salvato!

CHI?	COSA FA?	PERCHÈ?	COSA MI INSEGNA?
Uomo	Derubato, picchiato, abbandonato per strada mezzo morto!	Un uomo: senza nome! è uno sconosciuto sta male, in pericolo di vita e deve essere salvato, aiutato	Chiunque può essere di cattiveria umana e disgrazia ma può essere salvato
Sacerdote	Vide e passò oltre perché toccare un moribondo lo rende impuro e impedirebbe celebrare il sacrificio nel tempio!	Indifferenza, Pigrizia, non vuole mettersi in guai. inopportunità? C'aveva da fare! Non è il momento! Era preoccupato proprio per arrivare in tempo alla Messa!!	Valgo poco comunque sono potente, ricco e bravo, se non mi metto a servizio degli altri.
Levita (assistente del prete) chierichetto	Vide e passò oltre. È la stessa scusa che trova anche lui per evitare a fare del bene!	Indifferenza, Pigrizia. È incapace di prendere una decisione Il Don non ha fatto niente per lui, allora perché io??? Tendenza di andare con la folla!	Faccio il bene perché ne sono convinto. Nessuno fa niente, devi fare tutto io. Non lamentarti e non rassegnarti Sii originale nel fare il bene!
Albergatore	Accoglie Prende cura del ferito	Simboleggia la chiesa che accoglie tutti! Una comunità (una famiglia) accogliente è capace di guarire le ferite!	La chiesa è casa che accoglie tutti, luogo sicuro. La Chiesa non è un edificio costruito, ma la comunità in cui apparteniamo!
Brigante	Ruba, picchia	È cattivo, malvagio. Uno che ruba via la dignità, gioia, serenità e la libertà dell'altro/a	Il male è potente ma l'amore vale sempre di più.
Il buon Samaritano	Ha avuto compassione, si avvicina, gli fascia le ferite. Lo accompagna dall'albergatore. uno straniero odiato da tutti che non faceva parte della comunità dell'uomo!	Uno che rispetta la vita, la gioia e la serenità dell'altro/a! Ama il prossimo come se stesso. Come ha fatto Gesù.	Gesù è il Buon samaritano che si inchina davanti all'umanità ferita per soccorrerla. Sulla strada, nella vita quotidiana posso essere anche io il buon samaritano di chi ha bisogno, come Gesù.

Carissimi dove possiamo trovare il nostro prossimo? Il prossimo è qualunque persona che la vita e le circostanze ci mettono accanto, colui che incontri, amico o antipatico che sia; chiunque ha bisogno di te. Quando al mattino esci di casa non sai ancora chi sarà il tuo prossimo: lo incontrerai per caso oppure tra le persone che conosci, oppure lo incontri anche a casa tua. E se il tuo cuore è pieno di amore, saprai prenderti cura di lui!

Per Gesù, il prossimo è colui che ha messo in pratica il comandamento dell'amore. Buon samaritano è chi apre il proprio cuore agli altri, chi tende la mano, chi aiuta papà e

mamma nei piccoli lavori quotidiani, chi non lascia il compagno in disparte, chi non prende in giro l'amico che ha più difficoltà, ma lo aiuta. Nelle mie scelte quotidiane, mi muovo spinto dall'interesse o mi lascio guidare dall'amore? Faccio come quel sacerdote, levita oppure come quei briganti cattivi oppure faccio come il buon samaritano?

Per diventare come buon samaritano bisogna avere un cuore buono e generoso! Tu hai il cuore buono, quando pensi anche alle necessità degli altri e fai qualche cosa per loro. Tali opere di bene sono chiamati le OPERE DI MISERICORDIA: sono i gesti di bontà che Gesù insegna con la propria vita! (Distribuire il foglietto da incollare sul quaderno le opere di misericordia e leggete insieme!)

7 opere di misericordia

1. **Dar da mangiare agli affamati** - Se sei una persona buona non sprecare il cibo, perché sai che al mondo ci sono tante persone che hanno fame. Gesù ne sarà contento!
2. **Dar da bere agli assetati** - Se sei una persona buona, non pensare solo alle tue cose, ma pensa anche agli altri. Farai felice Gesù!
3. **Vestire gli ignudi** - Ci sono nel mondo bambini poveri che non posseggono nulla, aiutali a sorridere. Gesù ti benedirà! Porti qualcosa per i poveri alla Domenica del Kilo!
4. **Alloggiare i pellegrini**- Perché non essere contento di aver invitato a casa tua uno che ha bisogno della tua amicizia, pensa a Gesù che cercava una casa. Gesù sarà presente in casa tua!
5. **Visitare gli infermi** -Perché una domenica non andare a trovare un ammalato o una persona anziana (sempre accompagnato dai vostri genitori) in una casa di riposo? . Gesù non dimenticherà mai di te!
6. **Visitare i carcerati** - Ci sono tanti amici desiderosi di conforto, perché nessuno li ama, perché non è del nostro gruppo, dona a loro la tua amicizia. Pensi con cuore anche le persone più deboli e bisognosi! Gesù sarà fiero di te!
7. **Seppellire i morti** - Non ti chiedo molto, ma cerca di coltivare l'abitudine di pregare per le persone che ha già raggiunto il cielo, la casa di Gesù! il **Lunedì 02 Novembre** visitare il cimitero con i vostri genitori per pregare per i defunti!

L'altra volta vi avevo chiesto di scrivere una cosa dopo aver letto alcune pagine del libro **IO SONO CON VOI** (pg. 143_148.)

Scrivere 3 gesti concreti di amore in famiglia

3 gesti buoni nei confronti del prossimo.

Allora, coloro che hanno scritto sul quaderno su qualche gesto concreto possono capire meglio il tema di oggi. Chi è il mio prossimo.



Leggete per tutti questo brano di Madre Teresa

Se qualche volta la nostra povera gente è morta di fame, ciò non è avvenuto perché Dio non si è preso cura di loro, ma perché non siamo stati uno strumento di amore nelle sue mani per far giungere loro il pane e il vestito necessari, perché non abbiamo riconosciuto Cristo quando è venuto ancora una volta, miseramente travestito, nei panni dell'uomo affamato, dell'uomo solo, del bambino senza casa e alla ricerca di un tetto.

Dio ha identificato se stesso con l'affamato, l'infermo, l'ignudo, il senzatetto; fame non solo di pane, ma anche di amore, di cure, di considerazione da parte di qualcuno; nudità non solo di abiti, ma anche di quella compassione che veramente pochi sentono per l'individuo anonimo; mancanza di tetto non solo per il fatto di non possedere un riparo di pietra, bensì per non avere nessuno da poter chiamare proprio caro.

Quando Cristo ha detto: "avevo fame e mi avete dato da mangiare", non pensava solo alla fame di pane e di cibo materiale, ma pensava anche alla fame di amore. Anche Gesù ha sperimentato questa solitudine. Ogni essere umano che si trova in quella situazione assomiglia a Cristo nella sua solitudine; e quella è la parte più dura, la fame vera.

M. Teresa di Calcutta

Ci vediamo domani alla Messa del 10... facciamo una preghiera che si trova nella pagina 184 del libro catechismo. Preghiamo insieme.

«Mio Dio mi pento e mi dolgo con tutto il cuore
dei miei peccati,
perché peccando ho meritato i tuoi castighi,
e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono e degno di essere amato
sopra ogni cosa.
Propongo con il tuo santo aiuto di non
offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami»



1. Imparare la preghiera: **Confesso a Dio! P.128** io sono con voi (CEI)
2. CEI **io sono con voi** p. **149-155** *Amiamo Gesù presente nei poveri e nei sofferenti*
3. **CONFESSIONE** (quaderno attivo) **P. 3-11** Chi è il mio prossimo? Quale sono i 7 opere di misericordia?
4. Seguite le pagine del libro **10 comandamenti**: i primi 3 comandamenti! Scrivere una piccola preghiera su un racconto che ti piace di più!
5. Come preparare **il calendario di buone opere**: questo gioco è pensato per coinvolgere tutta la famiglia. Disegnare una pagina di calendario personalizzato del mese dal 21 Ottobre– al 18 Novembre 2018, inerente al prossimo incontro successivo, mettendo in risalto la domenica. Ognuno scelga il modo di personalizzare la pagina di calendario perché risultino colorato. Questo calendario deve avere uno spazio da scrivere in ogni giorno le tue opere buone! I genitori possono dare dei suggerimenti. Ogni giorno viene disegnata un cuoricino vicino al giorno corrispondente in cui avete potuto fare un'opera buona!!! Seguite forse questo modello:

LE MIE OPERE BUONE dell'OTTOBRE - NOVEMBRE

21 È domenica! Tutti alla Messa e poi ho aiutato mamma in cucina 	22 Ho dato ascolto a  papà ho spento la Tv e ho fatto compiti!	23 Non ho fatto niente!!	24 Ho risposto male ai miei!!!	25 ho fatto pace con mamma!! 	26 Ero stanco non ho fatto né preghiere, né i compiti!	27 Ancora ho litigato con mia sorellina! Ho perso troppo tempo davanti alla Tv!	28 Ho detto una bugia a mi babbo poi, mi sono pentito e ho chiesto scusa!  Sono stato alla Santa Messa!
29	30	31	01	02	03	04	05